

Fondo AREE SVANTAGGIATE - Attività istruttoria Bando 2024-2026		
21e FVG – Comune di Alpagò (BL)		
TITOLO DEL PROGETTO	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione tecnico funzionale dell'ex municipio di Pieve D'Alpagò per la realizzazione di uno spazio espositivo denominato "Casa dell'Alpagò" finalizzato allo sviluppo della vocazione turistica mediante l'esposizione di reperti archeologici e la valorizzazione delle ricchezze culturali, storiche, naturalistiche e paesaggistiche presenti nel comune di Alpagò.	
Data e protocollo del Comune	03/07/2025	Prot. n. 7863
Data e protocollo PEC DARA	03/07/2025	Prot. n. 11349
Ricezione mail ordinaria DARA	NO	
Rispetto del termine di presentazione delle domande	SI	
Data ricezione su PEC del DARA	03/07/2025	
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SOTTOSCRIZIONE		
Domanda di finanziamento	SI	
Documento di identità / Firma digitale	SI/SI	
Compilazione all.1 (autocertificazione requisiti generali)	SI	
Compilazione all.2 (aggregazione temporanea di comuni)	NO	
Compilazione all.3 (scheda identificativa del progetto)	SI	
Compilazione all.4 (scheda analisi dei costi di realizzazione)	SI	
Compilazione all.5 (autocertificazione copertura cofinanziamento)	NO	
Delibera comunale approvazione progetto	di G.C. n. 85 del 01/07/2025	
Delibera comunale garanzia cofinanziamento	NO	
AGGREGAZIONE		
Comuni aggregati	Comune	Provincia
	1)	
	2)	
AMBITI DI INTERVENTO (art.4 del dPCm del 17 gennaio 2025)		
a) Progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali:		
2)	per le ristrutturazioni e ricostruzioni edilizie (di edifici pubblici)	
3)	per il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili	
b) Progettazione e realizzazione di servizi:		
c) Azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza:		
2)	acquisto di beni durevoli da destinare all'attività turistica	
LIVELLO E STATO DELLA PROGETTAZIONE		

Livello della progettazione	DIP (opere)	Progetto completato (opere)	Studio di fattibilità (servizi)
	SI	NO	NO
CARATTERISTICHE GENERALI			
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali	Realizzazione di servizi	
	SI	NO	
Carattere unitario del progetto	SI		
Proprietà delle aree o degli immobili interessati	Comunale		
Definizione del cronoprogramma	SI		
Modalità attuazione per le opere	Gara d'appalto		
Modalità gestione/attuazione per i servizi	//		
ANALISI DEI COSTI DI REALIZZAZIONE			
Quadro Economico	SI		
Costo totale del progetto	616.633,83 euro		
Finanziamento richiesto	616.633,83 euro		
Limite massimo finanziamento ammissibile	616.633,83 euro		
COFINANZIAMENTO			
Cofinanziamento del progetto	NO		
Entità totale del cofinanziamento	in %	in €	
Soggetto cofinanziatore	Comune	€	
	Altri soggetti pubblici	Importo cofinanziamento	
	1)	€	
	Soggetti privati	Importo cofinanziamento	
1)	€		
DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA			
Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023. Il progetto nasce dal fatto che negli anni le ricerche scientifiche hanno evidenziato significativi aspetti archeologici risalenti all'occupazione paleoveneta e romana nel territorio locale. L'Amministrazione del Comune di Alpagò ha ritenuto di dotarsi di uno "spazio culturale/espositivo" destinato a contenere alcuni dei reperti scoperti nelle diverse campagne di scavo eseguite nella necropoli preromana di Pian de la Gnèla ed in quella romana di Staol di Curago ma anche in altri luoghi di interesse storico che potrebbero essere identificati nei prossimi anni. La "Casa dell'Alpagò" proposta si svilupperà in un edificio storico, precedentemente occupato dalla sede municipale, situato nel centro abitato di Pieve d'Alpagò. I contenuti dei programmi ed obiettivi dello spazio culturale sono stati estratti dal progetto culturale della Dott.ssa Annalisa Bonomi nel 2022. Il progetto culturale e architettonico contempla: • un dialogo con la piazza; • un percorso espositivo interno al primo piano;			

- un ripensamento degli spazi agli altri piani;
- uno spazio espositivo.

L'obiettivo del polo culturale è quello della sensibilizzazione sul tema dell'archeologia e di collegamento con il territorio locale, attraverso proposte diverse di attività divulgative quali visite guidate, attività di sensibilizzazione, progetti educazionali, ricerca e divulgazione, scambi culturali, messa in rete.

L'idea della Casa dell'Alpago nasce dal ripensare questo edificio come luogo identitario per la comunità, come luogo di incontro e di promozione culturale, luogo di scambio tra il turista e il residente, finestra di apertura sul territorio.

L'intervento si estende quindi alla riqualificazione degli spazi esterni all'edificio, dalla piazza adiacente fino al parcheggio antistante e alla piazzetta della Chiesa.

Al **piano terra** il progetto prevede di modificare in modo sostanziale l'utilizzo del grande atrio centrale di ingresso. Non sono previste quindi opere edili ma solo interventi di adeguamento degli impianti esistenti (impianto elettrico e sostituzione dei radiatori con corretto dimensionamento rispetto al nuovo ambiente), *eventuale pulizia con lucidatura satinata del pavimento in trani serpentino esistente e la tinteggiatura a fresco dei locali.*

Al **primo piano** il progetto prevede una serie di interventi sistematici tesi innanzitutto a rendere più visibili, dal vano scala principale, i nuovi spazi dedicati all'allestimento e a rendere più fluida la circolazione tra i diversi ambienti, articolata in uno spazio immersivo e multimediale e sale espositive.

Al **secondo piano** dell'edificio il progetto prevede di collocare un'aula didattica e laboratorio creativo nella sala a nord-ovest, vicino all'ascensore, mentre riserva quella a sud-ovest come ufficio di rappresentanza per l'Amministrazione comunale e dedica le altre a spazio espositivo per mostre temporanee, conferenze, eventi o anche celebrazione di matrimoni civili, che prima venivano svolti al piano inferiore.

Per raggiungere una migliore fruibilità dello spazio dedicato alla didattica, il progetto prevede di realizzare, come già presente al piano inferiore, un'apertura in breccia nel muro portante, per collegare direttamente il corridoio dell'ascensore al giroscala principale e rendere quindi indipendenti i diversi ambienti.

Osservazione tecnica

Come riportato nella documentazione in atti, l'edificio essendo pubblico è soggetto al vincolo "monumentale", ai sensi dell'art 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e necessita della relativa Autorizzazione dalla competente Soprintendenza; posto che si è già espressa in data 03.05.2024 con parere favorevole in linea generale al progetto di riqualificazione a fini culturali ed espositivi dell'ex municipio. In fase di redazione dei successivi livelli di progettazione, si raccomanda al Comune di acquisire la relativa Autorizzazione dalla competente Soprintendenza, e di eventuali ulteriori pareri che dovessero essere necessari.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED EVENTUALI RACCOMANDAZIONI

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), tenuto conto della limitata entità degli interventi, può ritenersi coerente con le indicazioni di cui all'articolo 3, dell'Allegato I.7, del d.lgs. n. 36/2023.

Il progetto ha un costo totale di 616.633,83 euro interamente a valere sul Fondo ed è ammesso a finanziamento per tale importo a condizione che sull'immobile interessato dall'intervento il Comune istituisca un vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso con finalità pubblica della durata di almeno quindici anni. Tale vincolo dovrà essere comprovato da un'apposita dichiarazione ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, con valore di certificazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Comune e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione della medesima. Pertanto, l'erogazione del contributo, ivi compresa l'anticipazione del 20%, potrà avvenire solo a seguito dell'invio da parte del Comune della suddetta dichiarazione. Durante la redazione dei successivi livelli di progettazione, si raccomanda al Comune di acquisire la Autorizzazione dalla competente Soprintendenza e di eventuali ulteriori pareri che dovessero essere necessari e di porre particolare attenzione alle tempistiche delle procedure per assicurare il rispetto delle scadenze previste dal dPCM 17 gennaio 2025 art. 11.

Roma, 27 ottobre 2025

La Commissione per la verifica di ammissibilità dei progetti

Il Presidente

Dott. Francesco Rana

I Componenti

Dott.ssa Giulia Del Savio

Dott.ssa Teresa Costa

Dott. Stefano Caon

Dott. Daniele Formiconi